

Ragusa

Spese elettorali, solo 4 le liste trasparenti

Rendiconto. Nell'elenco inviato alla Corte dei Conti figurano Città Futura, Forza Italia, Fdi e Cassi Sindaco nessuna risposta alla richiesta di rendicontazione è giunta dagli altri diciannove schieramenti alla tornata del 2018



Oltre trentamila euro le uscite per la lista a sostegno del sindaco, 44,33 euro per FI

Laura Curella

Sono quattro le liste ragusane che hanno dichiarato le entrate e le spese sostenute alle ultime elezioni amministrative. Questo emerge dal contenuto della nota inviata alla Corte dei conti dall'ufficio di presidenza di Palazzo dell'Aquila in adempimento alle norme di legge (la 96 del 6 luglio 2012) per "garantire trasparenza e controlli dei rendiconti per le amministrazioni comunali con popolazione superiore a 30 mila abitanti". Si tratta, come si legge nel documento, "dei referti di controlli eseguiti sulle spese elettorali



e relative fonti di finanziamento, rendicontate dalle formazioni politiche che hanno preso parte alle consultazioni per il rinnovo degli ordini elettivi".

"In base alla norma - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale Ibleo, Fabrizio Iardo - abbiamo invitato i rappresentanti di partiti e movimenti partecipanti alle ultime amministrative a presentare il rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale e alle correlate fonti di finanziamento. Scaduti i termini, abbiamo inoltrato alla Corte dei conti le informazioni che ci sono state consegnate. La disamina della documentazione ha consentito di accertare che, nell'ambito delle liste partecipanti, solo quattro hanno dichiarato di aver speso per la campagna elettorale importi che ammontano complessivamente a 40.620,92 euro".

DITASCA. Città Futura ha dichiarato che le spese sono state sostenute quasi tutte dal candidato a sindaco

Nell'elenco risulta la lista Città Futura (6.003,49 euro), Forza Italia (44,33 euro), Giorgia Meloni Fratelli d'Italia (1.085,20 euro), Peppe Cassi sindaco (33.487,90 euro). Nel documento si legge che "i rappresentanti della lista 'Città futura' hanno dichiarato che le spese sono state sostenute quasi interamente dal candidato sindaco con risorse proprie e che i proventi da donazioni, pari a 372 euro, sono il frutto di una raccolta online di crowdfunding".

Per quanto riguarda Forza Italia, "l'amministratore nazionale FI ha allegato al rendiconto l'elenco delle libere contribuzioni ricevute a livello nazionale". Ed ancora, "il rappresentante della lista 'Giorgia Meloni Fratelli d'Italia' ha dichiarato che le spese elettorali sono state sostenute direttamente dal partito omonimo, nella persona del coordinatore della Sicilia orientale". Infine, "nel rendiconto della lista 'Peppe Cassi sindaco' le spese, analiticamente specificate, sono supportate dalle relative fatture. In allegato sono stati dichiarati separatamente l'entità del contributo del candidato sindaco e il valore dei contributi volontari tramite bonifico".

IN BREVE

SPAZIO ATTREZZATO

Assegnato terreno a Marina

L'amministrazione comunale ha aggiudicato in via definitiva la concessione di un terreno di proprietà dell'ente ubicato a Marina di Ragusa tra via Portovenere e via Putignano, da adibire a spazio attrezzato per attività ricreative e di svago. A seguito dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune ed alla luce delle offerte in aumento pervenute sull'importo a base di gara di 2.514,00 euro, si è proceduto all'assegnazione dell'area alla signora Virginia Iacono con un canone annuo di 3.214 euro.

CENTO SERVIZI CULTURALI

Aperta la mostra di Manenti

Inaugurata venerdì la mostra di Guglielmo Manenti "Beautiful Flash" presso il Centro Servizi Culturali di via Diaz 56. La mostra resterà aperta fino venerdì 22 e sarà visitabile dal lunedì al sabato, dalle 10 alle ore 13 ed il martedì e giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Notturmo: Ecce Homo, corso Italia 228, telefono 0932.621605. Pomeridiano: Nicosia, via Archimede 95, telefono 0932.622167

NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-627; Comando Stazione Ragusa Iblea: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria - Compagnia: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Tenenza di Vittoria 0932 - 981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorisi 63. Tel. 0932.656811 fax 656817. Vigili del fuoco numero pubblica utilità 115.

PER LE ESIGENZE DI CULTO IMPEGNATI 614.620 EURO, PER GLI INTERVENTI CARITATIVI 592.349 EURO

E la Cei distribuisce il ricavato dell'8 per mille

La Diocesi di Ragusa ha reso noto il rendiconto di utilizzo delle somme dei fondi dell'Otto per mille attribuiti dalla Conferenza episcopale italiana. Due i pilastri su cui si poggia il rendiconto che monsignor Carmelo Cuttitta ha trasmesso alla Cei e reso noto a tutti: le spese per le esigenze di culto e pastorale (che nel corso del 2018 sono ammontate a 614.620 euro) e gli interventi caritativi per i quali la Diocesi di Ragusa ha impiegato 592.349 euro. Nel capitolo delle esigenze di culto e pastorale, dei 614.620 euro, 150.000 sono stati destinati al culto (tra cui 45.000 per

la realizzazione di nuovi complessi parrocchiali e 105.000 per il restauro e la conservazione degli edifici esistenti); 324.000 alla cura delle anime (e tra queste voci spicca la formazione del clero con 66.500 euro di cui 60.000 per il seminario).

Più articolato il rendiconto delle somme utilizzate per gli interventi caritativi per i quali la Diocesi di Ragusa, come detto, ha impiegato 592.349 euro. L'aiuto alle persone bisognose ha richiesto 267.749 euro, le opere caritative diocesane 186.000 euro, le opere caritative degli altri enti ecclesiastici 58.600 euro, altre

assegnazioni 80.000 euro.

Il rendiconto è stato sottoposto alla verifica del Consiglio diocesano per gli Affari economici lo scorso 6 giugno, trasmesso alla Cei (con tutti gli allegati richiesti) il 10 giugno e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Diocesi lo scorso 17 ottobre. Può essere visionato attraverso il sito della Diocesi di Ragusa, cliccando sulla voce "atti ufficiali". Dati in linea con le finalità e gli obiettivi che la Conferenza episcopale italiana ha posto alla base dell'utilizzo di queste risorse.

MICHELE FARINACCIO



Il vescovo di Ragusa mons. Cuttitta all'ultimo rapporto sulla povertà

Zone franche montane i Comuni fanno quadrato «L'istituzione è vicina»

MICHELE BARBAGALLO

Sembra essere più vicino il traguardo per l'istituzione delle zone franche montane anche in provincia di Ragusa. E' quanto sottolineano i sindaci di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana dopo l'incontro che si è svolto presso l'aula consiliare del Comune di Nicosia alla presenza dell'on. Orazio Ragusa, presidente della Commissione Attività Produttive all'Ars, dove i rappresentanti del Comitato Regionale promotore delle zone franche montane hanno consegnato nelle mani del vicepresidente della Regione Siciliana, prof. Gaetano Armao, le delibere dei 132 Comuni montani richiedenti l'istituzione delle speciali zone. In rappresentanza dei tre Comuni montani iblei sono stati presenti il sindaco di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri, e la dott.ssa Giovanna Caruso nella duplice veste di presidente del Consiglio dell'Unione Ibleide e di assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Giarratana.

Un passo importante verso la legge obiettivo che ha trovato l'impegno formale del presidente dell'Ars, del presidente della Commissione Attività Produttive e dei gruppi parlamentari per l'approvazione entro il 10 dicembre, nonché la presenza all'incontro di deputati nazionali in rappresentanza del Governo centrale che hanno dato ulteriore forza all'azione politica intrapresa.

Gli articolati interventi riportavano le difficoltà dei Comuni montani situati ad oltre i 500 metri d'altezza

sul livello di mare e con meno di 15.000 abitanti, oggi costretti ad essere unico interfaccia fra cittadini e Stato e a far fronte a carenze anche economiche, così come dichiarato dal sindaco Gurrieri e dall'assessore Caruso che hanno lamentato la scarsa assegnazione di fondi statali e regionali, per di più sulla base del numero di abitanti e non sull'estensione territoriale che nel caso dei Comuni montani iblei risulta abbastan-



za vasta. "Si tratta di Comuni che - spiega il sindaco Sebastiano Gurrieri - a differenza delle Città Metropolitane, sono obbligati a dover assistere ad ulteriori e molteplici svantaggi: infrastrutturali, culturali, sociali e demografici a causa dell'emorragia di risorse umane e fuga di cervelli che deve necessariamente essere arrestata con misure di sostegno affinché la nostra area insulare possa godere delle stesse possibilità di sviluppo rispetto le altre regioni. Risulta necessaria, infatti, la creazione di

nuovi servizi migliorativi che non facciano disperdere la preziosa risorsa dei giovani, con le risorse legislative esistenti con il criterio dell'insularità. L'approvazione della legge obiettivo, con la fiscalità di vantaggio e dunque l'esenzione totale e parziale del pagamento delle imposte alle esistenti e nuove imprese, consentirebbe ai piccoli comuni di attrarre investimenti ed il ritorno di uomini ed imprese che in passato hanno dovuto

cercare realizzazione e profitti in altre zone, nonché di valorizzare le eccellenze e le peculiarità di carattere culturale ed enogastronomico dei territori. Nel caso della Provincia di Ragusa ad esempio, i Comuni montani al momento assistono solamente dall'esterno al fenomeno Montalbano che ha rivitalizzato e fatto conoscere in tutto il mondo il territorio ibleo".

Certamente l'unione fa la forza ed i 132 Comuni siciliani montani di forza ed impegno per preservare i propri territori dalla desertificazione e cercare di imporre il criterio dell'uguaglianza

nelle disuguaglianze, stanno mostrando di averne da vendere. Le comunità montane iblee, rappresentate anche dal presidente dell'Unione Ibleide nonché sindaco del Comune di Monterosso Almo, dott. Salvatore Pagano, con cui si sta conducendo sinergicamente la battaglia, saranno opportunamente informate sui prossimi risvolti.

(Nella foto il sindaco di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurrieri, e l'assessore comunale di Giarratana Giovanna Caruso)

Strade dissestate sindaco vs Cas «Intervenite immediatamente»



GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Il sindaco Pierenzo Muraglie non ci sta. Così sabato mattina ha preso carta e penna e ha diffidato il Consorzio Autostrade Siciliane «ad intervenire immediatamente - è scritto nell'atto di diffida - e ad adottare i più urgenti e significativi rimedi per rimuovere le criticità dei sottopassaggi realizzati in contrada Bufali-Marza, sulla strada comunale n. 40 Ispica-Santa Maria del Focallo, strada provinciale Ispica-Pachino, in contrada Biduri che presentano avvallamenti tali da produrre, a seguito di precipitazioni, allagamenti e sedimentazioni fangose, immediate e di tale entità da rendere, non semplicemente difficoltoso, ma del tutto impossibile l'attraversamento dei tratti stradali».

«Le piogge torrenziali - dichiara il sindaco Muraglie - che nella notte tra il 25 e 26 ottobre 2019 hanno flagellato il territorio urbano ed extraurbano di Ispica, hanno evidenziato la particolare gravità di alcuni problemi causati alla viabilità extraurbana dai lavori di realizzazione della nuova tratta autostradale in territorio ispicese e segnatamente delle modalità di realizzazione dei vari sottopassaggi. Ciò comporta - continua il Sindaco - l'isolamento di intere zone rurali e con esso delle tante abitazioni civili, aziende ed attività produttive, che spesso non possono essere raggiunte neppure dai mezzi di soccorso, aggiungendosi così al grave disagio anche il gravissimo rischio di non potere intervenire tempestivamente a tutela dell'incolumità dei tanti abitanti di queste zone rurali».

Muraglie ha inoltre rilevato che, se la problematica in questione è emersa con tutta la sua drammatica e gravissima evidenza a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'ultima settimana dello scorso ottobre. «In realtà - precisa il sindaco - lo stesso problema si ripropone costantemente ad ogni precipitazione, che diventa quindi fonte di disagio, pericolo ed angoscia insopportabili per i tanti residenti e lavoratori delle zone segnalate. Ma anche di impotenza per quanti, ad ogni livello hanno responsabilità di garantire condizioni di sicurezza e di vita dignitosa, e non ultimo i soccorsi a quanti vedono in pericolo la propria incolumità pubblica». Un atto di accusa ben preciso sull'inefficienza del Cas in un contesto viario la cui precarietà mette a rischio l'incolumità dei cittadini sorpresi nei tragitti interessati da temporali o semplicemente da una pioggia insistente e abbondante. A nulla sono valsi finora i ripetuti appelli di interventi che vanno eseguiti in via preventiva e non certo nell'emergenza.

Ragusa Provincia

«Emaia, voglio entro dicembre il progetto di ristrutturazione»



➔ Il presidente della Regione pronto a fornire i fondi alla Fiera

➔ Gaetano D'Erba: «La Campionaria è uno dei volani di sviluppo economico della città»

fieristica" dice Musumeci rivolgendosi al management del Polo fieristico assicurando alla presidenza e alla direzione di Vittoria Fiere, costola di Vittoria Mercati (a cui in parallelo offre altre risorse, e questa volta per il rilancio della struttura mercatale) che i fondi ci sono grazie ad un finanziamento regionale dedicato. Annunci che sono musica per le orecchie del presidente della Vittoria Fiere Giambattista Di Blasi che coglie l'occasione

per ribadire come ogni risultato sia frutto di "un lavoro di squadra iniziato diversi mesi fa" in cui anche la Commissione straordinaria ha fatto la sua parte dando fiducia e possibilità di continuità allo stesso management del Polo Fieristico. E infatti al taglio del nastro inaugurale era presente anche il commissario straordinario Gaetano d'Erba evidenziando "come l'evento fieristico rappresenti uno dei volani dello sviluppo economico cit-

tadino a cui la commissione non ha mai voluto far mancare il suo sostanziale sostegno". Ora la scommessa del management del polo fieristico vittoriese sarà sempre più di riuscire a dimostrare come la kermesse espositiva possa continuare a giocare un ruolo strategico per l'economia dei territori riuscendo a fidelizzare la relazione tra venditori e acquirenti proprio puntando ai meccanismi tradizionali della fiera.

E a proposito di tradizione, immanicabile l'appuntamento con la Fiera del Bestiame che come ogni edizione ha attirato di buon mattino non solo gli addetti del settore ma anche famiglie con bambini e molti appassionati. Poi la domenica, complice il meteo che ha regalato una gradevole giornata d'autunno, ha fatto il suo pieno di visitatori che hanno affollato i diversi stand. Tra questi anche quelli degli istituti professionali e tecnici della città come l'Istituto professionale G. Marconi e l'Istituto d'Istruzione superiore E. Fermi che non mancano mai ad un appuntamento con la "Novembrina" nella convinzione di essere scuola al servizio della crescita lavorativa dei loro territori. Da qui anche l'idea di continuare a fare della kermesse autunnale anche uno spazio di confronto e di discussione di temi contemporanei. Alla Sala Convegni mercoledì 13 novembre alle 17 si discuterà del "Diventare, essere e fare impresa".



Due momenti dell'inaugurazione della fiera alla presenza di Musumeci

DANIELA CITINO

VITTORIA. Trecento spazi espositivi è il numero della Campionaria d'Autunno 2019, ovvero la cinquantatreesima quella che, battezzata sabato 9 novembre niente meno che dal governatore di Sicilia, sembra avere sempre più nel suo futuro prossimo la sfida di un rilancio serio e concreto.

"Consegnatemi entro l'anno il progetto sulla ristrutturazione dell'area

No al biometano «Quell'impianto non si deve fare»

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano con produzione media di circa 449 standard metri cubi/ora", in contrada Zimmardo Bellamagna, in territorio di Modica, ad un tiro di schioppo da Pozzallo. E' quanto autorizzato con provvedimento del Suap del Comune di Modica dell'8 agosto scorso. Autorizzazione avversata dal sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, che ha proposto, con delibera del 24 ottobre scorso, un ricorso al Tar. Il Consiglio ha deciso una prossima seduta aperta sulla questione. "Non posso che esprimere grande soddisfazione per la convocazione di un consiglio comunale aperto su una tematica che sul piano ambientale, sanitario, ecologico e politico", dichiara il presiden-



Contrada Zimmardo

te del Consiglio Quintilia Celestri. Pozzallo si oppone alla realizzazione dell'impianto, dalla vicina Modica gli inquilini di Palazzo San Domenico tacciono, mentre le sue opposizioni sollecitano un dibattito in consiglio comunale. Da Modica il Comitato 100 passi evidenzia che "così come accade nella zona Sic a Marina di Modica e come sta accadendo per le prospezioni petrolifere, il nostro territorio è oggetto di "iniziative" da parte di singoli gruppi imprenditoriali, senza il preventivo coinvolgimento della comunità, e ciò nel totale silenzio degli amministratori locali". Legambiente definisce gli impianti per la valorizzazione dei materiali organici beni di pubblica utilità. E la questione biometano è alle battute iniziali. ●

Testimonial
d'eccezione
Mario Incudine
e Moni Ovadia
che si sofferma
sulla differenza tra
turista e viaggiatore

«I luoghi di Montalbano più visitati dei Templi Il turismo è una forma di metastasi del viaggio»

VITTORIA. "Questa di Marinella è una casa vera...", così scrive e canta l'ineffabile Mario Incudine, parafrasando De André, durante la presentazione del libro di Costanza Diqattro, "La mia casa di Montalbano", edito Baldini+Castoldi, avvenuta al "Cafè" di Vittoria, evento curato da Silvia Boccadifuoco e Daniela Mercante. Sala piena, calore spontaneo nei confronti dell'autrice e artisti d'eccezione come Incudine e Moni Ovadia. Del libro di Costanza, giunto alla 50esima presentazione, è stato

detto tutto. Tanti ricordi d'infanzia dell'autrice che stimolano emozioni di ritorno nel lettore che a ritroso rivede frammenti della propria vita.

Fanno riflettere, nel contesto della presentazione, le parole di Mario Incudine, quando afferma "che i luoghi di Montalbano a Punta Secca registrano più visitatori della Valle dei Templi di Agrigento". Profonde le affermazioni di Moni Ovadia sul ruolo del turista e del viaggiatore. "Il turismo è una forma di metastasi del viaggio. Il turista non



La presentazione del libro

vuole conoscere, ma fare un itinerario programmato sui siti internet per mostrare foto agli amici. Se lo si interroga in profondità lui non ha visto niente se folklore. Purtroppo, la massa immensa di soldi che il turismo porta fa in modo che anche i luoghi si corrompano verso il turismo e perdano la maestà e la sacralità. Un esempio? Veda il Santo Sepolcro di Gerusalemme o la Moschea di Omar quando arriva la massa turistica! Non c'è più spiritualità e sacralità. Il turista non cura il suo aspetto e non ha rispetto delle regole, entra in chiesa in ciabatte e con la pancia di fuori. Il viaggiatore conosce i luoghi e vuole perdersi in ciò che vede e ammira".

G. L. L.